

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 14272 del 06/09/2018 BOLOGNA

Proposta: DPG/2018/14683 del 06/09/2018

Struttura proponente: SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Oggetto: POR FESR 2014-2020 - ASSE 6, AZIONE 6.7.1.: APPROVAZIONE MODIFICA
ALLA SCHEDA PROGETTO ALLEGATA ALLA CONVENZIONE RPI.2016.489
SOTTOSCRITTA CON IL COMUNE DI FORLI' (D.G.R. N. 1547/2016) E
PROROGA TERMINE LAVORI

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED
ECONOMIA SOSTENIBILE

Firmatario: SILVANO BERTINI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Silvano Bertini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;

- il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006 ed in particolare l'art.7;

- le Linee guida per gli stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato di cui al documento EGESIF del 18/05/2015;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la D.G.R. n. 179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2014) 8021 del 29.10.2014;

Richiamati:

- il "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014), con cui la Regione, declinato il concetto di sviluppo urbano sostenibile, ha individuato le aree teatro di azioni integrate per il rilancio e la riqualificazione nei territori dei Comuni di Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e Bologna, in coerenza con il Piano Territoriale Regionale e con i regolamenti che disciplinano la

politica di coesione dell'Unione europea e le scelte nazionali contenute nell'Accordo di partenariato;

la D.G.R. n. 211/2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, le cui funzioni sono individuate agli artt. 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di cui le "Autorità Urbane" sono membri;

il documento "*Criteri di selezione delle operazioni*", approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 31 marzo 2015 predisposto dall'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020;

Considerato che:

- il POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 si articola in sette assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, individuando in particolare l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" con lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art.7 del Regolamento UE n. 1301/2013;

- l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" prevede nell'ambito delle priorità di investimento individuate tre specifiche azioni ed in particolare l'Azione 6.7.1. "*Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo*";

Viste:

la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 03/07/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/06/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Viste inoltre:

la D.G.R. n. 614 del 25/05/2015, così come rettificata con D.G.R. n. 1119 del 3/08/2015, con cui è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le Autorità Urbane al fine di condividere il percorso di

attuazione dell'Asse 6, e sono stati definiti la struttura organizzativa e i compiti del Laboratorio Urbano;

la D.G.R. n. 807 del 01/07/2015 con cui sono state approvate le *"Linee guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città"*, così come integrata e modificata con D.G.R. n. 1089/2016;

la D.G.R. n. 1223 del 31/08/2015 che nomina le Autorità Urbane quali Organismi Intermedi a cui è delegata la selezione delle operazioni (in conformità all'art. 123, paragrafo 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013) relative all'Asse 6 e si è approvato lo schema di convenzione per l'assegnazione delle risorse di assistenza tecnica;

Preso atto che le Autorità Urbane, in qualità di organismi intermedi dell'Asse 6, hanno selezionato le operazioni da realizzare in relazione all' Azione 6.7.1.;

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 1089/2016 sono stati approvati i progetti selezionati dalle Autorità Urbane a valere sull'Azione 6.7.1. ed in particolare il progetto relativo al Comune di Forlì;

- con D.G.R. n. 1547/2016 è stato concesso il contributo in relazione al progetto sopra citato al Comune di Forlì, provvedendo all'impegno delle risorse sui capitoli di bilancio;

- in data 28/11/2016 è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune sopra citato e la Regione Emilia-Romagna (RPI/2016/489);

Dato atto inoltre che con D.G.R. n. 896/2018 si è provveduto alla modifica dell'art. 4 *"Modalità di erogazione del contributo"* della convenzione sopra citata;

Richiamata la D.G.R. n. 976/2018 con cui si è provveduto tra altro a delegare il Responsabile del Servizio *"Ricerca e Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile"* all'approvazione delle eventuali modifiche da apportare alle schede progetto allegate alle convenzioni sottoscritte, nell'ambito dell'Azione 6.7.1., con i relativi beneficiari;

Considerato che il Comune di Forlì:

- ha trasmesso con nota ns prot. n.551530 del 28/08/2018 la Scheda progetto aggiornata in relazione alla tempistica di realizzazione ed al Piano finanziario, nonché integrata nella descrizione del progetto;

- ha richiesto, conseguentemente alle modifiche relative alla tempistica, con medesima nota, ai sensi dell'art. 7 della convenzione sottoscritta, una proroga del termine di fine lavori (con riferimento al certificato di collaudo e/o certificato di ultimazione lavori) precedentemente previsto, nella Scheda progetto approvata e parte integrante della convenzione sopra citata, al 31/12/2017 ed ora prefigurato al 17/02/2021, motivata dal prolungarsi delle tempistiche di ottenimento dei necessari pareri da parte della competente Soprintendenza e dalla necessità di ridefinire il progetto su richiesta della stessa Soprintendenza;

- ha indicato che è prevista la consegna dei lavori anticipata ai sensi dell'art.42 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 rispetto alla stipula del contratto ed è prevista la consegna anticipata delle opere ai sensi dell'art. 230 del D.P.R. n. 207/2010, permettendo l'utilizzo dell'immobile nei tempi previsti per la collocazione del Laboratorio aperto di cui all'Azione 2.3.1.;

Considerato che:

- dalla documentazione trasmessa dal Comune di Forlì, di cui sopra, si evince l'aumento della spesa totale presunta relativa all'intervento, che passa da euro 2.125.003,92 ad euro 3.000.000,00, motivato dalla complessità e particolarità dell'oggetto di intervento;

- la convenzione sopra citata prevede all'art. 3 che il contributo concesso al Comune di Forlì non possa superare l'importo di euro 1.700.003,14 anche a fronte dell'aumento dell'importo complessivo dell'investimento dell'intervento;

Valutato che:

- l'aumento della spesa complessiva dell'investimento, nel rispetto dell'art. 3 della convenzione, non può comportare alcun incremento del

contributo massimo concesso al beneficiario e pari ad euro 1.700.003,14;

- a fronte dell'aumento dell'importo complessivo dell'investimento degli interventi, la percentuale da applicare nelle diverse fasi di rendicontazione, così come previste all'art.4 della convenzione, ai costi sostenuti ed approvati, deve risultare dal rapporto tra il contributo massimo previsto all'atto della concessione e le spese complessive previste nell'ultimo quadro economico autorizzato;

- il quadro economico rende conto delle modifiche tra le voci di spesa rese necessarie dalle varianti al progetto, ai sensi dell'art. 9 della convenzione e risulta coerente con la possibilità da parte del Comune di Forlì di concorrere al raggiungimento del target di spesa intermedio al 2018 e finale;

Valutata inoltre positivamente la motivazione addotta dal beneficiario in merito alla richiesta di proroga, ai sensi dell'art.7 della convenzione, del termine di fine lavori al 17 febbraio 2021, in quanto legata alla natura stessa dell'intervento, trattandosi di restauro e recupero funzionale di un complesso monumentale tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;

Dato atto che, in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e succ., mod., si provvederà alla reimputazione delle somme residue concesse, al fine rendere corrispondenti le attività previste e l'imputazione delle risorse stesse.

Richiamati:

- l'art. 12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136";

il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ.mod., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", ed in particolare l'art. 26, comma 1;

la D.G.R. n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato contenente la Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

la D.G.R. n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod., per quanto applicabile;

la D.G.R. n. 468/2017 avente ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere

operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della D.G.R. n. 468/2017;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

n. 1059 del 03 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa:

- n. 1122 del 31/01/2017 "Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 01/02/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative".

- n. 1174 del 31/01/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n.4779 del 30/03/2017 avente ad oggetto "Conferimento Incarichi Dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e

Istituzioni e Modifica di una Posizione Dirigenziale Professional”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare la modifica, richiesta dal Comune di Forlì in qualità di beneficiario del contributo concesso con D.G.R. n. 1547/2016, della Scheda progetto relativa all’Azione 6.7.1. dell’Asse 6 del POR FESR 2014-2020, avente ad oggetto “Cultural Heritage e cittadinanza attiva”, parte integrante e sostanziale della convenzione sottoscritta con la Regione Emilia-Romagna (RPI/2016/489), in coerenza con i target di realizzazione e di spesa intermedi e finali previsti dal POR FESR 2014-2020;

2. di prorogare conseguentemente il termine dei lavori (con riferimento al certificato di collaudo e/o certificato di ultimazione lavori), prevedendolo al 17/02/2021, come richiesto dal Comune di Forlì, ai sensi dell’art.7 della convenzione sopra citata;

3. di stabilire, nel rispetto dell’art. 3 della convenzione sottoscritta, che a fronte dell’aumento presunto dell’importo complessivo dell’intervento da euro 2.125.003,92 ad euro 3.000.000,00, di cui rende conto il paragrafo 4 Piano finanziario della Scheda progetto così come modificata, il contributo massimo concesso, con D.G.R. sopra citata, resta invariato e pari ad euro 1.700.003,14;

4. di stabilire che a fronte dell’aumento dell’importo complessivo dell’investimento degli interventi, di cui al punto precedente, la percentuale da applicare ai costi, sostenuti ed approvati, nelle diverse fasi di rendicontazione così come previste all’art. 4 della convenzione sottoscritta, debba risultare dal rapporto tra il contributo massimo previsto all’atto della concessione e le spese complessive previste nell’ultimo quadro economico autorizzato;

5. di dare atto che si provvederà all'invio del presente atto al beneficiario del contributo;

6. di rendere pubblico il seguente atto sul sito <http://fesr.regione.emiliaromagna.it>;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.